

Andrea Fradeani

Professore associato di Economia aziendale e dottore commercialista

La declinazione dei principi contabili in
ottica PMI: criticità e prospettive

PMI: regole civilistiche sul bilancio adeguate?

Le vigenti disposizioni civilistiche sul bilancio, e i relativi principi contabili nazionali, sono adeguati ai bisogni delle PMI e dei loro *stakeholder*?

Domanda provocatoria? No, lo stimolo a una seria riflessione sul tema, anche alla luce del questionario dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) inerente alla semplificazione delle regole di bilancio delle imprese connotate da minori dimensioni (nello specifico, le piccole e le micro)¹.

¹Per maggiori informazioni su tale questionario si veda il sito dell'OIC, al link <https://www.fondazioneoic.eu/pmi-questionari-per-la-semplificazione-delle-regole-contabili/> (ultima visita del link, 27/03/2025).

Bilancio di chi e per chi?

Chi sono le piccole e le micro imprese?

Si tratta di delineare non solo il loro insieme ma pure le loro principali caratteristiche in particolare, ma non solo, in termini di business, governance e sistema informativo-contabile.

Per chi fanno bilancio?

La comunicazione economico-finanziaria delle piccole e delle micro imprese a chi è rivolta? Quali esigenze informative cerca di soddisfare? È fondamentale avere in mente i loro principali *stakeholder* e l'uso che questi fanno del bilancio delle imprese in parola.

Lo stato attuale

Abbiamo tre forme di bilancio

La versione di default è quella ordinaria, scalabile – con semplificazioni non solo sul piano dello spessore informativo – in quella abbreviata (ex art. 2435 bis c.c.) o nel bilancio delle micro-impreses (ex art. 2435 ter c.c.).

Il principio della rilevanza

È una strada importante per semplificare la redazione del bilancio, più volte percorsa dai vigenti principi contabili nazionali; il problema è l'uso di tale principio al di fuori dalle fattispecie previste da questi ultimi, anche per il rischio di errate applicazioni.

Aumentare le soglie?

Le prime due delle tre soglie dimensionali, sia dell'art. 2435 bis c.c. che dell'art. 2435 ter c.c., sono state recentemente aumentate dal d.lgs. 125/2024: sono auspicabili e possibili futuri ulteriori ampliamenti?

Alcuni possibili ambiti d'intervento "più ragionieristici"

Venendo a temi più ragionieristici, ci chiediamo su quali ambiti si possa agire per semplificare le regole contabili per le piccole e le micro imprese.



Schemi

Principi

Criteri

Gli schemi

Su quali intervenire?

Visti i vigenti artt. 2423 bis c.c. e 2423 ter c.c., crediamo che gli unici schemi su cui abbia senso mettere mano siano il conto economico e, escludendo ovviamente il caso in cui non si rediga ai sensi del secondo articolo indicato, la nota integrativa.

Semplificazione tangibili?

Crediamo sia marginale per eventuali interventi sul conto economico; maggiori possibilità di incidere sono invece rinvenibili, a nostro avviso, in relazione alla nota integrativa. Ma si può fare davvero la differenza agendo sugli schemi?

I principi di redazione

I principi più “complicati”

Fra i principi più complessi da mettere a terra possiamo annoverare quello della continuità, della competenza, della prevalenza della sostanza sulla forma e della rilevanza.

Margini di manovra?

Stando alla base del modello di determinazione della performance economico-finanziaria, non ne vediamo molti vista la giusta inviolabilità sia di una redazione chiara che di una rappresentazione veritiera e corretta: si potrebbe forse spingere sulla rilevanza che, stante la sua pervasività, potrebbe consentire di allentare alcune regole ove ciò non pregiudichi, ovviamente, la giusta inviolabilità menzionata.

I criteri

Le regole inerenti alla rilevazione iniziale, alla valutazione e alle rilevazioni successive ci sembrano l'ambito con le maggiori prospettive d'intervento.

Le aree di bilancio

Riteniamo che le tematiche individuate nel questionario OIC possano essere utili alla discussione, in questa sede proporremo dei flash su:

- immobilizzazioni, materiali e immateriali;
- rimanenze, lavori in corso su ordinazione e ricavi;
- crediti e debiti;
- fondi rischi ed oneri;
- imposte e criticità fiscali.

Principi contabili dedicati?

Il questionario OIC domanda dell'utilità di due nuovi standard, uno per le piccole imprese e l'altro per quelle micro. Se la legge 111/2023, si veda il numero 1) della lettera d) del primo comma del suo art. 9, offre il là a possibili semplificazioni e razionalizzazioni delle regole civilistiche sul bilancio delle imprese di minori dimensioni, queste dovranno comunque "fare i conti" con le previsioni unionali in tema di bilancio.

Grazie per l'attenzione